

LA POLEMICA/DOSSIER

Forum sociale mondiale policentrico di Caracas 2006

DICHIARAZIONE DI CARACAS*

Dichiarazione congiunta

dei movimenti e organizzazioni sociali sull'acqua

27 gennaio 2006

Durante il Forum sociale mondiale policentrico di Caracas, in continuità con gli incontri degli anni precedenti, i movimenti sociali che in tutto il pianeta lottano per il diritto all'acqua e contro la sua mercificazione, hanno redatto e sottoscritto una piattaforma comune a partire dai problemi regionali in una ottica globale.

Considerando che

1. l'acqua è un bene comune e l'accesso all'acqua è un diritto umano fondamentale e inalienabile. L'acqua è un patrimonio delle comunità, dei popoli e dell'umanità, è l'elemento costitutivo della vita nel nostro pianeta. L'acqua non è una merce! Perciò rifiutiamo ogni forma di privatizzazione, incluse le società pubblico-private;

2. la gestione e il controllo dell'acqua devono rimanere in ambito pubblico, sociale, comunitario, partecipato, egualitario e non devono avere fini di lucro; è compito di tutte le istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali garantire tali condizioni;

3. va garantita la solidarietà tra le generazioni presenti e future, perciò rifiutiamo il modello basato sulla crescita e consumista, che causa l'eccessivo sfruttamento della madre terra;

* Il Forum sociale mondiale policentrico si è svolto a Caracas dal 24 al 29 gennaio 2006. La dichiarazione qui pubblicata è stata approvata il 27 gennaio. La presente versione italiana è ripresa da quella pubblicata sul sito di ATTAC Italia il 9 marzo 2006.

Q U A L E S T A T O

DOSSIER

4. è necessaria una gestione sostenibile degli ecosistemi e la salvaguardia dell'intero ciclo idrologico mediante la pianificazione del territorio e la conservazione degli ambienti naturali, considerando i bacini idrografici come le unità di base entro le quali mettere in atto la partecipazione dei cittadini alle decisioni sulla programmazione, gestione e controllo.

Chiediamo

alle organizzazioni, movimenti sociali, governi e Parlamenti di includere questi principi nelle legislazioni locali, nazionali e internazionali.

Esigiamo

- l'esclusione dell'acqua dalle leggi di mercato che vengono imposte dall'OMC, TLC¹ e dagli altri accordi internazionali sul commercio e investimenti;

- l'abolizione del CIADI, alla luce dell'esperienza di Cochabamba e degli altri popoli che intendono riportare la sovranità dei loro beni comuni in mano pubblica;

- di riscattare e promuovere la gestione pubblica, sociale, comunitaria e integrale dell'acqua.

¹ Il TLC è il Trattato di libero commercio fra il Perù e gli USA. Il CIADI (Centro internacional de arreglo de diferencias relativas a inversiones, Centro di regolazione delle contese derivanti dall'allocatione degli investimenti) formula una serie di regole nel rapporto tra Stati e investitori privati molto simili a quelle definite dal fallito AMI (Accordo multilaterale sugli investimenti). Al CIADI (ICSID nella sigla inglese) si è rivolta la società Aguas del Tunari, posseduta interamente dalla multinazionale Bechtel Corporation per il caso di Cochabamba.

La vicenda di Cochabamba (Bolivia) è una delle prime e più famose lotte per la ripubblicizzazione dell'acqua in cui si segnalò la personalità dell'attuale presidente della Bolivia Evo Morales. La lotta ebbe inizio nel dicembre del 1999 quando i cittadini di Cochabamba, cominciarono a ricevere le prime salatissime bollette da parte della Bechtel Corporation, una delle più grandi

LA POLEMICA

Rifiutiamo

come illegittime tutte le richieste di profitto e indennizzo delle società e delle multinazionali.

Chiediamo

ai governi che parteciperanno al forum dell'acqua a Città del Messico, agli incontri del Mercosur, dell'Unione europea e con la Banca mondiale, che rifiutino qualsiasi istanza che non tenga in considerazione queste richieste.

Proponiamo

- di diffondere esperienze per la costituzione di fondi di solidarietà finalizzati al finanziamento di modelli di gestione dell'acqua pubblici, partecipati, comunitari e sociali e alla formazione di reti come l'iniziativa «portatori e portatrici di acqua»²;
- la creazione di un osservatorio di organizzazioni sociali, movimenti e reti di cooperazione internazionale per il monitoraggio delle attività delle multinazionali che hanno a che fare con l'acqua e i beni comuni, che coinvolga anche il Parlamento europeo, i governi locali e le istituzioni democratiche dell'America Latina.

multinazionali dell'acqua (cui, fra l'altro, partecipava con una quota cospicua la *multiutilities* milanese AEM). Sotto la guida della *Coordinadora de defensa del agua y de la vida* i cittadini di Cochabamba nel 2000 riuscirono – subendo durissime repressioni che costarono numerosi morti e feriti – a costringere il governo della Bolivia a sciogliere il contratto con la Bechtel. La lotta si è poi ripetuta a El Alto a pochi chilometri dalla capitale. Ne nacque una vertenza – tuttora in corso – con la multinazionale e con gli organismi mondiali del commercio (l'ICSID fra questi) che pretendevano che la Bolivia corrispondesse alla Bechtel 25 milioni di dollari a titolo di mancati profitti. La vicenda è raccontata nel volume di Marina Forti, *La signora di Narmad*, Feltrinelli 2004 (NdR).

² Il movimento dei 'portatori d'acqua' è stato lanciato nel gennaio del 2005 da Danielle Mitterrand – presidentessa dell'Associazione 'France-libertés' (<http://www.france-libertes.fr>) e animatrice dei Forum mondiali nonché del Contratto mondiale per l'Acqua – per mobilitare consenso e risorse sul problema dell'accesso universale all'acqua (NdR).

Q U A L E S T A T O

DOSSIER

Ci impegnamo

- a dare vita a comitati che attraverso l'educazione, l'organizzazione e la mobilitazione dei popoli a livello locale, regionale, nazionale e globale mettano in atto questi obiettivi;
- a rafforzare le campagne contro la privatizzazione, ad esempio la campagna «fuori l'OMC dall'acqua»;
- a ricordare la lotta in difesa dell'acqua con le lotte degli altri movimenti sociali.

Intendiamo rafforzare i legami e la collaborazione tra i movimenti e le organizzazioni sociali sull'acqua dandoci appuntamento, durante il 2006:

- alle «Giornate della cittadinanza» in marzo a Città del Messico;
- all'incontro «Allacciando alternative - Unione europea e America Latina» in maggio a Vienna³;
- alla «Riunione della comunità sudamericana delle nazioni» in settembre in Bolivia;
- alla «Assemblea dei cittadini e degli eletti per l'acqua» in dicembre a Bruxelles.

Caracas, 27 gennaio 2006

Argentina

Mesa nacional de articulación del FSM en argentina

³ La seconda riunione di «Allacciando Alternative Europa-America Latina» (la prima si ebbe a Guadalajara nel 2004), convenzione fra i movimenti sociali delle due aree del mondo, si è svolta a Vienna dal 10 al 13 maggio sulla base di questa carta dei principi: «1. No agli accordi di libero Commercio fra l'UE e l'America Latina e i paesi del Centramerica; 2. No all'approfondimento degli accordi di libero commercio con il Messico e il Cile e alla firma di accordi di libero commercio con i paesi del Centramerica, la Regione Andina e il Mercosur; 3. Sì all'abolizione del debito estero dell'America Latina e del Centramerica nei riguardi dei paesi dell'Unione europea; 4. No al Trattato costituzionale europeo; no alla repressione dei migranti e alla privatizzazione dei servizi pubblici in Europa; 5. Rafforzare l'unità e la convergenza dei movimenti sociali fra le due aree del mondo. Vedi anche, *infra*, N. Corossacz, pp. 366-381.

LA POLEMICA

Nucleo integración de gualeguaychu

Bolivia

Coordinadora nacional para la defensa del agua, los recursos naturales,
los servicios básicos y la vida

Coordinadora para la defensa del agua y de la vida de Cochabamba
Fundación Solón

Brasile

ASA - Articulacion en el semi-árido brasileño

Foro nacional por la reforma urbana, FNRU

Foro panamazzoneo

Frente nacional de saneamiento ambiental

Red brasileira por la integración de los pueblos rebrip

Red vida Brasil

Rede Brasil

Colombia

Comité organizador colombiano del Foro social mundial - Coc

Ecofondo

Unión nacional de usuarios y defensores de los servicios públicos

Cuba

Fundación Antonio Nuñez Jimenez de la naturaleza y el hombre

Francia

Comité français pour le Contract mondial sur l'eau

France libertés - Fondation Danielle Mitterrand

Olanda

Corporate Europe observatory

Italia

A Sud

Abruzzo social forum

ATTAC italia

CEVI

Comitato italiano per il contratto mondiale sull'acqua

Forum mondiale delle alternative

Legambiente

Tavolo diritto all'acqua della regione Friuli Venezia Giulia

Tavolo acqua toscana

Forum ambientalista

Messico

Coalición de organizaciones mexicanas por la defensa del agua

Comda

Equipo pueblo

Q U A L E S T A T O

DOSSIER

RMALC - Red mexicana frente al libre comercio

Paraguay

Fundación Celestina Pérez de Almada

Uruguay

Casa Bertolt Brecht

CNDAV - Comisión nacional en defensa del agua y de la vida

Redes amigos de la tierra

Uruguay sustentable

Venezuela

Mesas técnicas del agua

Organizzazioni internazionali

Alianza social continental

Comitato internazionale per il contratto mondiale sull'acqua

Grupo GUE/NGL del Parlamento europeo (Unione europea)

Hic América Latina

International public service, IPS

Transnational institute (TNI)

Q U A L E S T A T O